



Roma, 3 luglio 1976

Ministero dell'Industria e del Commercio

Alle Camere di Commercio-Industria Artigianato e Agricoltura

LORO SEDI

Direzione generale del commercio interno
dei consumi industriali-Servizio centrale
camere di commercio e UU.PP.I.C.A.-Div.3^a

Risposta al Foglio N.°

dell'

Prot. N.° 263644

Allegato

OGGETTO : Revisione quinquennale delle "Raccolte provinciali

degli usi" anno 1980.

ALLA REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
Assessorato dell'Industria e del commercio
11100 AOSTA

e p.c.

AGLI UFFICI PROVINCIALI DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

LORO SEDI

ALLE UNIONI REGIONALI DELLE CAMERE DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

LORO SEDI

ALLA REGIONE SICILIANA-Assessorato dell'Industria e del commercio

90100 PALERMO

ALLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA-Assessorato dell'Industria e del commercio

09100 CAGLIARI

ALLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA-Assessorato dell'Industria e del commercio

34100 TRIESTE

ALLA REGIONE TRENTINO ALTO ADIGE

Segreteria Generale Presidenza della Giunta-Div. I-

38100 TRENTO

CIRCOLARE NR. 2670/C

Considerata la necessità di dare avvio alle procedure preliminari connesse alla revisione quinquennale delle "Raccolte provinciali degli usi" la cui pubblicazione deve avvenire a cura degli Enti in indirizzo nel corso dell'anno 1980, si rappresenta l'opportunità che vengano adottati sin d'ora, al fine di evitare ogni possibile ritardo nella pubblicazione stessa, tutti i provvedimenti atti a garantire l'applicazione integrale delle istruzioni che il Ministero sull'argomento di che trattasi ha impartito con apposite circolari.

In particolare lo scrivente ritiene opportuno ricordare la necessità che codeste Camere al fine di facilitare il confronto dei singoli testi, si attengano scrupolosamente a quanto stabilito con le circolari n.1695/C del 2.7.1964, n.1724/C del 12.10.1964 e n.1772 del 4.6.1965 in merito alla disposizione dei titoli e dei capitoli ed alla loro intestazione, nonché a quanto disposto sul formato del volume, recante il testo definitivo della raccolta.

Allo scopo inoltre di contribuire al processo di omogeneizzazione delle varie raccolte iniziato con l'adozione dello schema di "raccolta provinciale degli usi" e delle "istruzioni per la compilazione e l'aggiornamento" di tali raccolte allegati alla citata circolare n.1935/C del 2.7.1964, codeste Camere dovranno tenere conto delle raccolte provinciali 1975 delle altre consorelle della regione e degli elaborati sulla diffusione degli usi locali a livello regionale redatti dai Centri studi delle Unioni regionali in base alle istruzioni di cui alle circolari n.2606/C del 14.5.1977 e n.2676/C del 27.6.1978 per la adozione della stessa espressione letterale in caso di usi sostanzialmente identici. A tal fine le Unioni regionali cui la presente è diretta per conoscenza, daranno alle Camere associate la necessaria collaborazione.

Ciò posto, per porre questo Ministero in grado di seguire il lavoro di revisione e quello di compilazione delle "Raccolte provinciali", allorché ne basterà, fasi principali, si invitano codesti Enti ad inviare (per conoscenza) i invii (per conoscenza):

- a) entro il 31 ottobre 1978 la deliberazione di nomina dei componenti della Commissione provinciale per la revisione degli usi, di cui all'art.3 delle norme organiche (allegato B della circolare 2.7.1964, n.1693/C);
- b) entro il 15 dicembre 1978 la deliberazione di nomina dei componenti dei Comitati tecnici, di cui all'art.4 delle citate norme;
- c) entro il 30 giugno 1979 notizie dettagliate sull'andamento dei lavori e sulle prospettive per il loro completamento;
- d) entro il 15 aprile 1980 una bozza di stampa della "Raccolta provinciale degli usi";
- e) entro il 30 giugno 1980 una copia della precitata "Raccolta" nella definitiva e completa edizione.

Durante l'anno 1979 ed il primo trimestre 1980 le Commissioni provinciali ed i Comitati tecnici avranno quindi il tempo necessario per espletare i lavori di revisione degli usi e di compilazione.

Come già fatto presente per il passato, qualora si temessero ritardi e difficoltà, le Commissioni provinciali ed i comitati tecnici potranno intraprendere i lavori di revisione degli usi e di compilazione delle "Raccolte" anche prima della data dell'1.1.1979.

Si ricorda ancora che codeste Camere hanno la facoltà di pubblicare, in appendice alle "Raccolte provinciali degli usi", sia le norme e gli usi relativi al credito documentario (di cui alla circolare 28.4.1965 n.1763/C, sia gli "INCOTERMS 1953", sia i regolamenti di conciliazione di arbitrato, nonché ogni altra notizia ritenuta utile.

./.

Si deve far presente infine che la revisione, periodica delle raccolte provinciali stabilite dall'art. 39 del T.U. 20.9.1934, n. 2011 ha due finalità: il riesame di quanto già accertato e corso dell'antecedente ricognizione per verificare se l'uso abbia continuato a mantenersi costante o invece sia caduto in disuetudine, ovvero abbia subito parziali modifiche e l'integrazione della precedente raccolta con gli usi sfuggiti nelle rilevazioni passate e delle nuove norme consuetudinarie consolidate nel quinquennio.

Ove si considerino i riflessi negativi della mancata revisione ed integrazione periodica - secondo taluni infatti l'efficacia probatoria presuntiva della ricognizione camerale cesserebbe alla scadenza del quinquennio della data del relativo accertamento - si comprende l'importanza della tempestiva rituale periodica revisione cui sono chiamate codeste Camere.

Si resta in attesa di un cortese cenno di ricevuta e di adempimento.

IL MINISTRO
F.to Aliverti

E' copia conforme all'originale

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

F. Aliverti

FR/rb